

Gli orientamenti del Pri in una nota del direttivo regionale

I partiti valutano attentamente la proposta della giunta aperta

I repubblicani confermano il loro favore per un esecutivo che non escluda né la Dc né il Pci - Intanto prosegue il dibattito - Adesso si attende che si riuniscano i socialdemocratici

ANCONA — La mozione politica-programmatica presentata martedì sera da Pci, Psi e Sinistra indipendente e che prevede la formazione di una giunta aperta alla Regione Marche, ha subito mosse le acque, creando interesse e considerazione. Si è avuta già una reazione ufficiale, quella dei repubblicani, che dovrebbero assieme al gruppo socialdemocratico alla Regione, contribuire in

maniera diretta o indiretta al varo del nuovo esecutivo. Il direttivo del Pri ha reso noto un documento, approvato a larga maggioranza, nel quale esprime le valutazioni del partito (risponde di un consigliere regionale). Il documento, pur nella sua logica, non si pone in confronto della mozione delle tre forze di sinistra in maniera apertistica o di totale intransigenza. Sono state cioè messe

da parte — e la grave situazione non avrebbe giustificato tale atteggiamento — posizioni irrimediabili, e pur definendo una strategia generale, si lascia aperta la strada del dialogo e del confronto. Va subito rilevata la chiarezza con la quale i repubblicani marchigiani sono dichiarati contro ogni avvertenza di scoglimento del Consiglio e delle elezioni anticipate, e come dall'intero

Adolfo Romiti, del comitato regionale del PSDI

Una soluzione ancora interlocutoria

Alla vigilia della riunione del Comitato regionale del PSDI, presidente della quale questo partito prenderà in esame la mozione delle forze di sinistra, si è avuta una giunta aperta alle Marche, ripartita in parti uguali tra due esponenti socialdemocratici, che, in qualità di amministratori, si trovano ad operare in giunta con diretta partecipazione del Pci e del Psi.

«La crisi regionale ha determinato la situazione amministrativa degli enti locali. Ci sono ora le deleghe che interessano comuni e comunità montane. Qualcosa è stato fatto, ma le leggi regionali, validissime, sono state varate dalla giunta dimissionaria con l'appoggio diretto del Pci, ma oggi occorre renderle operanti con una soluzione governativa adeguata. «Qual è la soluzione, sulla base della proposta presentata da Pci, Psi e Sinistra indipendente? Il ruolo del partito? «Non ci si dovrebbe meravigliare se il PSDI si astenesse sulla giunta aperta di sinistra, poiché il mio partito, fin dalle elezioni del giugno 1975 ha ritenuto, e soprattutto nelle Marche, di entrare in giunta unitaria in tutte le comunità montane della regione ed anche in molti comuni, o di svolgere un'operazione costruttiva tendente soltanto ed esclusivamente a sostenere un'azione di governo».

Anno Giostra, sindaco socialdemocratico di Fermo

Evitare ad ogni costo le elezioni

Professor Anno Giostra, membro del Comitato regionale del PSDI, sindaco di Fermo (AP) Presidente dell'amministrazione di sinistra, formata da Pci, Psi, PSDI. Come vede l'attuale situazione politica regionale, alla luce delle ultime notizie? «Sono fermamente contrario alle elezioni anticipate, quindi ritengo assurdo che si possa pensare di ricorrervi. Ritengo però altrettanto assurdo l'atteggiamento delle forze politiche democratiche che non riescono ancora a cogliere una maggioranza,

«E se è vero che altre formazioni non sono state rese possibili, non vedo il motivo per cui non si debba consentire la formazione di una maggioranza di sinistra, in questo senso il PSDI, a mio avviso, nel modo che riterrà più opportuno nel suo comitato regionale, deve contribuire ad evitare che si arrivi alle elezioni anticipate.

In lotta anche i lavoratori della Paidosan e della Perugia

Oggi l'Avila in piazza a Perugia

Il futuro delle tre aziende discusso in una riunione con l'assessore Provatini. Condannato il comportamento della Centrofianziaria - Gli impegni assunti Sul piano agricolo incontro alla Regione con il CdFIBP

PERUGIA — Mentre il movimento sindacale e decisamente passato al «contrasto» sono previste per oggi a Perugia le manifestazioni dei lavoratori dell'Avila di Città di Castello, della Paidosan e del calzaturificio Perugia. «La Regione lez: mattina si sono svolti due importanti incontri per discutere sul futuro della società e del calzaturificio Perugia. Il primo è stato presieduto dal sindaco Provatini e ha visto la partecipazione di una delegazione di lavoratori della Avila e della Paidosan. Il secondo è stato presieduto dal sindaco Provatini e ha visto la partecipazione di una delegazione di lavoratori della Avila e della Paidosan. Il primo è stato presieduto dal sindaco Provatini e ha visto la partecipazione di una delegazione di lavoratori della Avila e della Paidosan. Il secondo è stato presieduto dal sindaco Provatini e ha visto la partecipazione di una delegazione di lavoratori della Avila e della Paidosan.

Il comportamento della centrofianziaria è stato discusso con il Consiglio di fabbrica I.B.P. Tema dell'incontro il piano agricolo alimentare. Il sindaco ha consegnato un documento di valutazione in merito alle scelte governative nel settore, la Regione ha messo in evidenza l'importanza del piano per l'Umbria paragonabile per rilevanza economica e siderurgica. Provatini al termine dell'incontro ha informato il consiglio di fabbrica che martedì in giunta verrà discussa la proposta di parere della Regione sul piano alimentare.



Una recente manifestazione operaia a Perugia

Accordi non rispettati

La questione è intricata. La finanziaria regionale entrò con proprie azioni nella Paidosan diverso tempo fa, a seguito di un preciso impegno da parte della Centrofianziaria non abbandonato da Perugia. Il gruppo oggi non solo non ha rispettato quell'impegno, ma non vuole più sborsare una lira nemmeno per l'ultima azienda umbra in cui opera. L' finanziaria regionale ha già fornito la sua quota per aumentare il capitale sociale, non essendovi però un comportamento analogo dall'altra parte. I 400 milioni messi a disposizione sarebbero diventate la Sviluppo proprietaria di più del 50 per cento delle azioni.

Accordi non rispettati

La questione è intricata. La finanziaria regionale entrò con proprie azioni nella Paidosan diverso tempo fa, a seguito di un preciso impegno da parte della Centrofianziaria non abbandonato da Perugia. Il gruppo oggi non solo non ha rispettato quell'impegno, ma non vuole più sborsare una lira nemmeno per l'ultima azienda umbra in cui opera. L' finanziaria regionale ha già fornito la sua quota per aumentare il capitale sociale, non essendovi però un comportamento analogo dall'altra parte. I 400 milioni messi a disposizione sarebbero diventate la Sviluppo proprietaria di più del 50 per cento delle azioni.

Una riunione con gli industriali

Per quanto riguarda la fabbrica tessile di Città di Castello si è convenuto, dopo avere ulteriormente denunciato le intenzioni del gruppo della Sant'edice, di convocare una riunione con gli industriali umbri e con il gruppo socialista. La riunione di Sviluppo umbra a farsi promotrice della iniziativa.

Sospesi i picchetti a Sant'Egidio

MACERATA — L'azione di picchettaggio in trasferta quattro giorni fa dai lavoratori della EME davanti allo stabilimento di Sant'Egidio è stata interrotta. Così hanno deciso le maestranze riunite. L'altra sera in assemblea presso il Comune di Montecosaro per esaminare i recenti sviluppi della vertenza.

Sospesi i picchetti a Sant'Egidio. Tornano al lavoro gli operai EME

MACERATA — L'azione di picchettaggio in trasferta quattro giorni fa dai lavoratori della EME davanti allo stabilimento di Sant'Egidio è stata interrotta. Così hanno deciso le maestranze riunite. L'altra sera in assemblea presso il Comune di Montecosaro per esaminare i recenti sviluppi della vertenza.

«Di fronte alla disponibilità espressa dal Ministero del Lavoro per una rapida convocazione delle parti — ha spiegato l'ex Calsca, segretario provinciale della FIM — e alla luce delle dichiarazioni rese al prefetto dai rappresentanti della proprietà, è stata stabilita la semplice sospensione, e non già la revoca dello sciopero e del picchettaggio, in attesa di conoscere i risultati della riunione».



A proposito della polemica sugli studenti stranieri a Perugia

I problemi ci sono, ma non si risolvono a forza di accuse

A Perugia l'Università per strada non esiste ed opera da anni, dal '75 si assiste ad un consistente aumento dei suoi frequentatori, gli studenti hanno fatto sentire più volte la loro voce, denunciando le difficoltà politiche e burocratiche che rendono loro difficile la vita. Nel capoluogo perugino il numero degli universitari ha raggiunto i 25.000. Il rapporto fra abitanti (125.000) e studenti è fra i più alti d'Italia.

«Se è vero che altre formazioni non sono state rese possibili, non vedo il motivo per cui non si debba consentire la formazione di una maggioranza di sinistra, in questo senso il PSDI, a mio avviso, nel modo che riterrà più opportuno nel suo comitato regionale, deve contribuire ad evitare che si arrivi alle elezioni anticipate.

«E se è vero che altre formazioni non sono state rese possibili, non vedo il motivo per cui non si debba consentire la formazione di una maggioranza di sinistra, in questo senso il PSDI, a mio avviso, nel modo che riterrà più opportuno nel suo comitato regionale, deve contribuire ad evitare che si arrivi alle elezioni anticipate.

Provocatoria decisione alla vigilia del rinnovo contrattuale

Mossa a sorpresa della direzione «Terni»

Una raffica di aumenti per gli impiegati. Vanno dalle 40 alle 100 mila lire mensili — Un chiaro tentativo per dividere i lavoratori proprio mentre si discute dell'inquadramento unico di operai e impiegati — Presa di posizione del Pci

TERNI — Alla vigilia del rinnovo contrattuale la direzione della «Terni» concede unilateralmente agli impiegati aumenti di merito che vanno da una cifra di 40 mila lire mensili ad una cifra di 100 mila lire. Questi aumenti di merito (non come «sparemi») sono stati concessi nei giorni scorsi ad un consistente numero di impiegati che già hanno raggiunto l'ottavo livello.

«E' una provocazione politica», ha scritto la federazione comunista ternina in un volantino fatto girare ieri mattina in fabbrica. Una provocazione politica perché uno dei punti centrali del nuovo contratto dei metalmeccanici sarà proprio quello dell'inquadramento unico, quando, unilateralmente, aumenti di merito ad una categoria di lavoratori già privilegiata dai contratti significa che, oggettivamente, a qualunque tempo fa, la direzione non è più disponibile al confronto con i lavoratori, anzi tenta di dividerli per ricongiungere la faccenda che le loro operai e studenteschi del '68 avevano lottato.

TERNI — Un centinaio di sezioni del nostro partito sono impegnate, in questi giorni, nell'allestimento del festival, promosso dall'Unità che si svolgerà a Perugia, dal 1° al 10 settembre prossimo. In questi giorni procedono i lavori di allestimento dei due palcoscenici, su questi saranno rappresentati: il spettacolo di programma «E' in corso di allestimento anche lo stand cinematografico nel quale verranno proiettati: 25 film tra i quali un solo di film cinesi, di cui alcuni, meditati, contemporaneamente vengono allestiti gli stand del Partigiano per le regioni Sicilia e Sardegna. Mostra di prima, su questi saranno rappresentati: il spettacolo di programma «E' in corso di allestimento anche lo stand cinematografico nel quale verranno proiettati: 25 film tra i quali un solo di film cinesi, di cui alcuni, meditati, contemporaneamente vengono allestiti gli stand del Partigiano per le regioni Sicilia e Sardegna.

PERUGIA — Si apre domani alle 21 a Perugia la sfilata festosa della nostra musica umbra. «Questo è il centenario del nostro movimento», dicono i manifesti. «Il nostro movimento», dicono i manifesti. «Questo è il centenario del nostro movimento», dicono i manifesti.

Tirando le somme dell'esposizione di Urbino

Un inventario di poesia d'avanguardia

URBINO — A tirar le somme di notizie sulla poesia d'avanguardia si recita, dalle pagine del numero 1 della rivista di cultura e di critica letteraria, che essa sta vivendo una stagione abbastanza florida.

L'esposizione di Urbino (a Perugia) è stata una buona occasione per una comunicazione al lettore, attraverso la rivista, della poesia d'avanguardia.

«Ma al di là di questo, il lavoro di ricerca è ancora in corso. Il lavoro di ricerca è ancora in corso. Il lavoro di ricerca è ancora in corso.

«Non a caso, nel corso del seminario, oltre ad interventi, specificamente critici, nell'ambito della semiotica (Lindfors, Nadin, Minguetti, si sono avuti interventi che la

Gabriella Mecucci

Nella foto: l'Università per stranieri.